

CommandLine (C8) Presentazione: 25	Giudizio complessivo sui documenti: 23
Consegna e considerazioni generali	<p><u>Consegna</u>: niente da segnalare. <u>Lettera di presentazione</u>: "la data di consegna" non "avviene", ma è (fissata al); la consegna "avviene". <u>Verbali</u>: buoni per qualità informativa. Per facilitarne la tracciabilità, converrà che le decisioni in essi riportate siano numerate. Le riunioni cui riferiscono i verbali si svolgono in specifici orari, che è opportuno riportare con precisione (invece della durata). Raramente, i verbali hanno registro delle modifiche, e tipicamente solo quelli esterni, in funzione del ciclo di approvazione che coinvolge interlocutori esterni. <u>Registro delle modifiche</u>: tipicamente collocato in testa al documento. La colonna "Collaboratori" meglio sarebbe "Nominativo". L'azione del responsabile che produce uno "scatto" di versione maggiore dovrebbe essere "Approvazione [per il rilascio]". Per ovvie ragioni di sintesi, il luogo di modifica dovrebbe essere riferito numericamente invece che per nome. <u>Convenzioni</u>: attenzione alla diffusa diffornità nell'uso delle maiuscole nei titoli. Quando un valore del numero di sezione è valorizzato a zero (0), vi è un errore nell'annidamento degli ambienti della sezione. Il frontespizio dei documenti deve riportare la versione del documento.</p>
Presentazione	Discreta per impianto grafico, contenuti, ed erogazione.
Studio di Fattibilità	Bene per organizzazione; accettabile per contenuti.
Norme di Progetto	<p>Evidente l'acquisizione da vostri predecessori di un modello di documento "provato su strada", e apprezzabile la sua interpretazione in senso migliorativo. La copertura dei processi rilevanti al progetto è buona ma non completa: mancano, per esempio quelli relativi alla qualità, alla gestione di progetto, e l'adattamento (e manutenzione) dei processi. Discutibile (perché non particolarmente efficace), la suddivisione in parti. Discreti i contenuti, per se ancora in molti casi superficiali. Apprezzabile la presentazione di metriche di qualità in §8; troppo poche, e non molto significative, però, per la qualità di processo. L'uso prevalente di stile testuale narrativo per descrivere procedure è scarsamente efficace, (tanto quanto "raccontare" un diagramma di flusso o un programma). È opportuno che le vostre norme vengano prodotte incrementalmente, al progressivo maturare delle esigenze di progetto delle attività di progetto, trattando prima quelle più impellenti e ricorrenti, e dopo quelle che interverranno più avanti, sempre garantendo che ogni attività da svolgere sia stata precedentemente normata. Non dichiarando questa intenzione, dite implicitamente al lettore che il vostro documento ambisce a essere completo, e, poiché non lo è, vi esponete a critiche.</p> <p>Documento con più luci che ombre, da rivedere alla luce delle segnalazioni.</p>
Analisi dei Requisiti	<p>Il documento di AR deve necessariamente avere fra i destinatari anche la proponente. §1.3: correggere la versione del Glossario. §2.1 e 2.2 devono essere ampliate. Esse infatti danno evidenza della comprensione del fornitore delle funzionalità richieste dal cliente finale. §2.4 e §2.5 sono premature in quel punto del documento. Non è possibile distinguere gli attori di tipo "Utente non autenticato" e "Utente non registrato". Per il sistema sono il medesimo attore. Correggere. UC1.1 è superfluo. UC1.2: quali dati devono essere inseriti in fase di registrazione? Ogni caso d'uso descritto deve riportare anche una sezione "Descrizione", che per quanto banale, fornisce una descrizione testuale del caso d'uso. UC3.1: chi è l'attore principale di questo caso d'uso? In realtà non è una funzionalità offerta dal sistema verso attori esterni. Inoltre, non è possibile prevedere casi d'uso congiunti per registrazione tramite FB e Google. UC3.3: quali dati mancanti devono essere inseriti? Le medesime considerazione possono essere fatte per quanto riguarda i casi d'uso di autenticazione. UC6: un caso d'uso di ricerca non può contenere un sotto caso di visualizzazione dei risultati. Sono funzionalità differenti. Pag. 11: "le keywords desiderata". Analogamente per UC7 e UC8. Qui inoltre le inclusioni non sono corrette. Rivedere. UC9: perché i casi d'uso</p>

	<p>hanno due attori principali? Stesso discorso per UC10 e UC11. Le inclusioni non sono corrette. Una inclusione è un caso d'uso che viene eseguito imprescindibilmente dopo il caso d'uso che include. Rivedere tutte le relazioni di inclusione del documento. UC49: chi è l'attore principale di questo caso d'uso. UC16: quali sono le informazioni necessarie alla creazione di un nuovo evento? Dettagliare. UC17.1: chi è l'attore principale? Il rilascio dei feedback come avviene? Quali informazioni sono necessarie? UC20.2 corrisponde ad una funzionalità complessa, che se prevista non può essere analizzata in modo approssimativo e frettoloso. Quali informazioni devono essere inserite per la compilazione del borderò? UC23: anche in questo caso le funzionalità individuate non hanno come focus l'effetto delle stesse verso l'esterno. Dettagliare UC24. UC44: quali informazioni sono riportate nel profilo di un utente? Portare l'indicazione della soddisfazione di un requisito in apposito documento (Piano di Qualifica), in modo tale da non dover emettere una nuova versione del documento di AR (condiviso con il cliente) ad ogni requisito soddisfatto. Eliminare l'uso del tempo condizionale dai requisiti. Molti requisiti funzionali descrivono funzionalità che non sono state analizzate nei casi d'uso. Inoltre vi è corrispondenza 1:1 fra requisiti funzionali e casi d'uso, il che indica che i requisiti devono essere dettagliati con un maggior livello di profondità. RQ0-1.1: suddividere in due requisiti. RQ0-5: secondo quale standard? Comunque si tratta di un requisito di vincolo e non di qualità. RV0-1: quindi anche IE7? O Netscape? Elencare quali sistemi saranno supportati. Quale versione di React? La struttura del documento è corretta, ma il livello di dettaglio raggiunto nei casi d'uso è insufficiente. Esso non consente di analizzare le reali funzionalità del sistema. Anche i requisiti devono essere dettagliati maggiormente.</p>
Piano di Progetto	<p>§2: buona l'analisi dei rischi e il corrispondente piano di mitigazione. Apprezzabile la sua attualizzazione in §A, la quale, però, dovrebbe servire anche a fare manutenzione migliorativa delle misure di mitigazione applicate. §3: un modello incrementale è tale se il numero di incrementi è superiormente fissato; il vostro, quindi, non lo è. §4: la vostra interpretazione del piano di progetto risulta dominata dalla produzione di documenti, che invece è solo una attività a <i>latere</i> (di supporto) dello sviluppo del prodotto. Questo vizio causa una notevole diffidenza nell'interpretazione dell'incrementalità, che per il momento è limitata ai documenti e non interpreta al meglio neppure il concetto di TB e PB. §B: solo una volta superata la RR il bilancio si divide tra consuntivo di periodo e preventivo a finire. Riportare il consuntivo di periodo nel PdP serve per ragionare sulle ragioni degli scostamenti rilevati e sulle loro possibili mitigazioni. I vostri contenuti attuali non assolvono questo compito. Documento di discreta qualità, da rivedere secondo le segnalazioni.</p>
Piano di Qualifica	<p>§2: contenuti poco significativi ai fini del PdQ, e ridondanti con quanto discusso nelle Norme. §3: ragionevole, ma con insufficiente correlazione (e complementarità) con l'analogia discussione nelle Norme. §4: questi contenuti naturalmente incrementalni, meglio collocati in appendice. Il documento non convince per organizzazione, ed è insufficiente per ampiezza e profondità dei contenuti. Particolarmente grave la mancanza di specifiche dei <i>test</i> (per la parte competente all'ingresso in RR), e di riscontri di verifica (di qualità), da presentare "a cruscotto", per tenere sotto controllo l'andamento del lavoro rispetto alle metriche obiettivo. Vale per il PdQ quanto segnalato per le Norme in relazione all'intrinseca incrementalità dei contenuti del PdQ, che dovrebbe essere richiamata esplicitamente in premessa, e opportunamente riflessa in una organizzazione di documento atta a ricevere determinati incrementi (la specifica dei <i>test</i>, e gli esiti delle verifiche, compresi i <i>test</i>). Documento con seri difetti, da rivedere secondo le segnalazioni.</p>
Glossario	Questo documento non ha sezioni numerate, ma solo suddivisione alfabetica in gruppi di lemmi, registro delle modifiche e frontespizio. Bene i contenuti.